

Il Consiglio Comunale

Premesso che

Il fenomeno della prostituzione esercitato in strada ha notevole diffusione sul territorio del Comune di Modena, ed in particolari aree della città, come quelle di via Emilia Ovest e del'adiacente quartiere fieristico;

Ritenuto che

Tale fenomeno si manifesta spesso con atteggiamenti indecorosi ed indecenti da parte delle persone che praticano la prostituzione, tanto da offendere la pubblica sensibilità e generare episodi di tensione e allarme nella cittadinanza;

lo stesso fenomeno, oltre a coinvolgere persone vittime della tratta e dello sfruttamento da parte di organizzazioni criminali, genera spesso anche elementi di disturbo alla circolazione stradale a causa di comportamenti gravemente imprudenti di soggetti che, alla guida dei propri veicoli, sono alla ricerca di prestazioni sessuali;

pur non costituendo reato, l'attività di meretricio esercitata su suolo pubblico, rappresenti, per i motivi suindicati, sia assolutamente da debellare;

Visto che

Anche nel recente passato i tentativi dell'Amministrazione comunale di Modena di intervenire per contrastare il fenomeno, si sono dimostrati inefficaci e che è quindi opportuno intervenire con strumenti più incisivi;

il Comune di Modena offre strutture di accoglienza ed interventi di sostegno psicologico e reinserimento delle persone, soprattutto stranieri, dedite a tale attività;

Il Comune di Modena, così come le amministrazioni locali, sono stati oggetto recentemente di specifiche deleghe e poteri per contrastare il degrado e garantire l'ordine pubblico

In altri centri italiani come Roma, colpiti dal fenomeno, sono state varate, o sono in via di attuazione, come a Rimini, ordinanze specifiche per contrastare il fenomeno suddetto con importanti risultati nelle zone in cui sono state applicate, ordinanze orientate a perseguire non solo i clienti delle prostitute, ma le prostitute stesse, attraverso il divieto ad esercitare tale attività, e pratiche di adescamento dei clienti, su suolo pubblico;

Invita il Sindaco e la giunta da subito:

ad emanare e rendere esecutivo un ordinanza specifica o specifici strumenti amministrativi che si ritengano opportuni, anche sulla base di strumenti e pratiche già esecutive in altre città, tali da contrastare il fenomeno della prostituzione, agendo sia sul fronte di chi svolge l'attività che dei loro clienti;

La mozione sopra riportata è stata RESPINTA dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 3: i consiglieri Celloni, Galli e Pellacani

Contrari 18: i consiglieri Campioli, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rocco, Sala, Trande, Urbelli ed il sindaco Pighi

Astenuti 3: i consiglieri Bellei, Morandi e Santoro

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Artioli, Barcaiuolo, Bianchini, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Goldoni, Leoni, Poppi, Rossi E., Rossi F., Rossi N., Taddei, Torrini e Vecchi.